ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2071 – ITALIA

ROTARY CLUB VALDARNO

APRILE 1967 - APRILE 2017

50°

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

"Se il Rotary ci ha incoraggiato a considerare la vita e gli altri con maggiore benevolenza, se il Rotary ci ha insegnato ad essere più tolleranti e a vedere sempre il meglio in ognuno, allora il Rotary ci ha dato tutto ciò che possiamo attenderci.

(da una lettera di Paul Harris al figlio)

1967
l'inizio

Soci Fondatori del Rotary Valdarno costituito il 4 aprile 1967

Bagiardi Dott. Tommaso
Batacchi Prof. Giuseppe
Bazzanti Rag. Lorenzo
Benini Cav. Giovanni
Benini Cav. Siro
Burbui Dott. Siro
Cappelletti Comm. Duilio
Filomeni Dott. Ciro
Fiorentini Dott. Giorgio
Franceschi Dott. Francesco
Granelli Geom. Fernando
Lodovici Avv. Giulio
Loretti Dott. Luigi
Montorselli Brachetti Dott. Folco
Nenci Dott. Giorgio
Nocentini Avv. Lorino
Perrin Avv. Aldo
Rossi Rag. Adolfo
Sansoni Dott. Carlo
Signorini Dott. Lionello
Tossi Dott. Mario
Vezzi Dott. Enzo

50 anni fa nasceva il Rotary Valdarno

La vallata in cui scorre il fiume Arno, il Valdarno, zona contesa fin dal medioevo fra la provincia di Firenze e quella di Arezzo, è terra di grandi tradizioni: le Pievi, le Badie romaniche, i castelli quattrocenteschi, i personaggi come Masaccio, Francesco Mochi e Poggio Bracciolini, sono indicativi della sua grande ricchezza culturale. In questa terra così ricca di storia e dove l'associazionismo a tutti i livelli è sempre stato una sua grande prerogativa, è nato, 50 anni fa, il "Rotary Valdarno".

L'atto di costituzione venne firmato dai soci fondatori il 4 aprile 1967, alla presenza del marchese Berliri Zoppi di Zolasco, socio fondatore del Rotary Club di Grosseto, designato a rappresentare il Past Governatore Prof. Luigi Aru, e il Dott. Lionello Signorini che sarà il primo Presidente. A perfezionamento della sua nascita, il 29 ottobre dello stesso anno, è stata consegnata dal Governatore Prof. Giulio Agostini, la carta costituzionale. La cerimonia di consegna di questo importante documento avvenne alle ore 11 del 29 ottobre 1967, a San Giovanni Valdarno, nei locali del cinema Marzocco, alla presenza di numerosi intervenuti dei vari club rotariani toscani, umbri e laziali.

La Sig.ra Faleg, consorte del Prof. Giovanni Faleg, Presidente del club padrino di Arezzo, ruppe una bottiglia di spumante sulla campana di bronzo del nuovo club rotariano, come si fa col varo delle navi per augurio al viaggio attraverso i mari.

Il primo Presidente del nuovo club rotariano del Valdarno, Dott. Lionello Signorini, ebbe parole affettuose e di saluto per tutti gli intervenuti e, in particolare, per l'operoso ed industrioso territorio valdarnese, in cui il club opererà.

Alle ore 17 si concluse quella splendida ed importante giornata ed iniziò il viaggio del Rotary Valdarno.

"La Nazione" 22 ottobre 1967

È stato istituito il Rotary Club

Anche il Valdarno ha il suo Rotary Club, grazie agli sforzi e alla buona volontà di alcuni cittadini; il 23 agosto il Rotary Club Valdarno era ufficialmente riconosciuto ed entrava a far part del Rotary International.

Domenica 29 ottobre si avrà la consegna della « Carta » da parte del governatore distrettuale e in questa occasione si terrà un « interclub » con un programma piuttosto vasto. La prima parte di questo si svolgerà a San Giovanni Valdarno, col ricevimento e la cerimonia della consegna della « Carta »; la seconda parte sarà tenuta a Montevarchi con un convivio nella sala della Casa del Bersagliere e con la visita, con guida, del Museo Paleontologico.

Saranno presenti alla manifestazione i dirigenti del Rotary Club di Arezzo, che è club-padrino, con il past-presidente cavalier ufficiale Giorgio Cantucci, il presidente professor dottor Giovanni Faleg; partecipano tutti i clubs tosco-umbri, tutto e tutti sotto l'egida del past-governatore professor Luigi Arn.

Il consiglio direttivo del Rotary Club valdarnese, che conta ventidue soci, ha quale presidente il dottor Lionello Signorini di Montevarchi, segretario il cavalier dottor Enzo Vezzi di Montevarchi; vice presidente l'avvocato Lorino Nocentini di S. Giovanni; consiglieri: ragionier Rossi Adolfo (Montevarchi), ragionier Lorenzo Bazzanti (Montevarchi), dottor Mario Tossi (Montevarchi), dottor Luigi Loretti (Castelnuovo Sabbioni), dottor Tommaso Bagiandi (S. Giovanni).

vico Cateni svolgerà la « Discussione su argomenti matematici proposti dai maestri »; la professoressa Alba Giani Biondi, direttrice del 3.o circolo didattico di Arezzo, su « Procedimenti operativi del calcolo delle aree e dei volumi ».

I lavori continuano anche martedì e mercoledì, giorno in cui, alle ore 12,30, il dottor Calogero Venza, provveditore agli studi, terrà la conclusione e chiuderà ufficialmente il corso.

Carta Costituzionale

Emessa il 23 agosto 1967 per il Rotary Valdarno
a firma di Luther H. Hodges e di George R. Means
rispettivamente Presidente e Segretario Generale del R.I.

This Certifies that the Rotary Club of

Valdarno, Italy

having been duly organized and having agreed, through its officers and members, to be bound by the Constitution and By-Laws of Rotary International, which agreement is evidenced by the acceptance of this certificate, is now a duly admitted member of

Rotary International

and is entitled to all the rights and privileges of such membership.

In witness whereof the seal of Rotary International is hereto affixed and the signatures of its officers, being duly authorized, are subscribed hereto this twenty-ninth day of October 1996.

(Original charter issued 23 August 1967, signed by Luther H. Hodges, President and George R. Means, General Secretary.)

President, Rotary International

General Secretary, Rotary International

Cerimonia di consegna della Carta Costituzionale del Club del Valdarno avvenuta il 29 ottobre 1967, da parte del Governatore Prof. Giulio Agostini al Dott. Lionello Signorini, che sarà il primo Presidente del club valdarnese

Alla cerimonia di questa importante giornata sono intervenute, oltre il Prof. Agostini, illustri personalità: l'Ing. Giorgio Cantucci Past President del club padrino, il Prof. Giovanni Faleg del club di Arezzo, il marchese Avv. Carlo Berliri Zoppi di Zolasco socio fondatore del club di Grosseto ed il Prof. Luigi Aru Governatore del distretto di Roma. Nei loro interventi tutti hanno parlato dei valori fondamentali del Rotary e in tutti è risultata fondamentale l'AMICIZIA, che viene a stabilirsi tra i soci di questa grande famiglia e il distintivo che ogni rotariano porta all'occhiello ne è il passaporto.

"La Nazione" 28 Ottobre 1967

Consegna della «Carta» domani al Rotary Valdarno

Il programma della manifestazione che si svolgerà inizialmente a San Giovanni e quindi nella vicina Montevarchi - Le finalità che si propone il club

Il Rotary Club del Valdarno, ammesso a far parte della gloriosa famiglia del Rotary Internazionale fin dal 23 agosto scorso, riceverà, domani domenica 29 ottobre, la «carta» da parte del professor Agostini di Perugia, che è governatore del centoottantesimo distretto rotariano.

Anche il Rotary del Valdarno inizierà quindi la sua vita e siamo certi che a tutto il Valdarno verranno dei vantaggi sostanziali, che sul momento possono anche sfuggire, ma che con il tempo potranno essere valutati appieno.

Il Rotary del Valdarno è stato formato da qualche mese e conta già 22 iscritti; il presidente è il dottor Lionello Signorini di Montevarchi e vice presidente l'avvocato Lorino Nocentini di San Giovanni, mentre vi sono consiglieri e soci di Montevarchi, San Giovanni, Castelnuovo dei Sabbioni ed altre cittadine della zona. L'iniziativa della costituzione di un Rotary del Valdarno è stata del Rotary Club di Arezzo, il quale, proprio nella cerimonia di domani, fungerà da padrino; e bisogna dire che tale iniziativa ha ottenuto completa riuscita proprio per la sensibilità di tante persone che hanno visto in questa organizzazione a carattere internazionale, che ha sue precise regole di funzionamento generale, un mezzo per la discussione di annosi problemi che ci travagliano e per la indicazione di soluzioni che potrebbero apportare vantaggi concreti ad ogni città.

Ma proprio nel momento in cui anche i valdarnesi si accingono a far conoscenza con questa nuova associazione, nel momento in cui familiarizzano con la parola Rotary, è giusto che si risponda ad alcune domande che potrebbero benissimo essere poste.

Cos'è il Rotary Club? Si tratta di un'associazione internazionale di uomini di studio, liberi professionisti, impiegati accomunati dal desiderio di giovare alla collettività. Il rispetto per le opinioni altrui ne forma il presupposto; l'opera che a favore degli altri può essere svolta, ne costituisce l'espressione. Questi due fattori, fusi insieme, definiscono l'ideale rotariano del «servire». Il richiamo universale del Rotary risiede nel fatto che esso offre un mezzo pratico di estendere i propri legami d'amicizia, di cooperare al miglioramento della società, di ispirarsi a concetti di alta probità nell'esercizio delle attività professionali e commerciali, di accrescere tra i popoli la comprensione internazionale, la buona volontà e l'amore per la pace.

Il primo Rotary Club venne fondato a Chicago agli albori del secolo scorso da un giovane avvocato, Paul Harris, il quale voleva creare un club che riunisse un gruppo di uomini rappresentativi. Da allora in poi gli ideali rotariani dell'amicizia, del cameratismo e del «servire» si sono diffusi in sei continenti e sono stati accettati da uomini di ogni credenza religiosa e di ogni partito politico.

In particolare, il Rotary si propone: di promuovere e sviluppare le relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale; di informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per servire la società; orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del servizio; propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali uniti nel comune proposito e nella volontà di «servire».

Questo è il Rotary e questo è ciò che sta per organizzarsi nel Valdarno, una associazione, un mezzo importante e fattivo in vari settori, che svilupperà sicuramente i sentimenti di amicizia e di comprensione tra i soci dell'una e dell'altra città e che si preoccuperà di quanto potrà riuscire utile alle comunità locali. La nostra è una certezza che tutto questo verrà attuato ed è con questo spirito che salutiamo il sorgere fra noi del Rotary del Valdarno.

La cerimonia di domani si divide in due parti. La prima si svolgerà a San Giovanni e la seconda a Montevarchi. Alle ore 10 si avrà il raduno in piazza Cavour, a San Giovanni, di tutti i rotariani partecipanti. Saranno presenti alla manifestazione i dirigenti del Rotary Club di Arezzo (che è, come si è detto, il club-padrino) con il past-presidente cavaliere ufficiale Giorgio Cantucci, il presidente professor dottor Giovanni Faleg, e numerosi clubs tosco-umbri. Alle ore 10,30 nel bar del nuovo cinema Marzocco (g. c.) avverrà il ricevimento dei convenuti, mentre alle ore 11, nella sala del cinema suddetto, il professor Agostini, governatore del centoottantesimo distretto rotariano, consegnerà ufficialmente la «carta».

Quindi i partecipanti si sposteranno a Montevarchi, dove si svolgerà la seconda parte del programma della giornata. Alle ore 12,15 aperitivo, alle 12,45 convivio nella sala della «Casa del Bersagliere» e alle ore 15 visita, con guida, al museo paleontologico.

Enzo Petrella

Comprensorio dei Comuni Valdarnesi sede geografica del Rotary Club Valdarno

Anniversari Presidenti Consigli Direttivi dei primi 50 anni di vita del Rotary club Valdarno

Anniversari

Ventesimo Anniversario della Fondazione

Lunedì 28 settembre 1987
Presidente: Giorgio Bandinelli

Il Presidente Giorgio Bandinelli scambia doni con il Presidente Jorge Bernat del R.C. di Loret de Mar (Spagna)

Il **20° anniversario** è stato festeggiato nel ristorante Pin Rose di Terranuova Bracciolini.
Hanno partecipato alla cerimonia il Past Governatore distrettuale Carlo Corsini, i Presidenti di Arezzo e di Arezzo Est e molti soci del club.
Relatore della serata era l'Avv. Nocentini che ricordò i primi venti anni del club, fra l'altro anni turbolenti e cruciali per il mondo politico e sociale, tanto che gli storici, come Montanelli, chiamarono "di piombo" gli anni '70 anni e "di fango" gli anni '80. Il relatore sottolineò che in questo ventennio così difficile, l'opera sociale del Rotary, con i suoi molteplici interventi e iniziative, fu preziosa e proprio in quegli anni difficili furono di grande validità i valori rotariani, improntati alla solidarietà e all'amicizia.
Il Presidente e tutti gli intervenuti si unirono poi in un ricordo affettuoso del Dott. Lionello Signorini, socio fondatore e primo Presidente del Rotary club Valdarno.
Nell'occasione del 20° anniversario della fondazione il club aveva restaurato un importante dipinto di Giovanni Martinelli (1604-1659) nella chiesa di S.Maria in Terranuova Bracciolini e i soci e le loro consorti furono invitati presso la Canonica della chiesa per ammirare il dipinto splendidamente restaurato.
Nella foto, che è del 21 marzo 1988, il Presidente Giorgio Bandinelli con il Presidente Jorge Bernat, ospite nella conviviale della serata, occasione graditissima della quale il Presidente si felicitò moltissimo e si augurò che fra i due club si mantenesse una relazione più intensa possibile.

Venticinquesimo Anniversario della Fondazione

Sabato 25 aprile 1992
Presidente: Santi Terranova

La cerimonia celebrativa del **25° anniversario** è stata fatta a Villa Barberino di Meleto Valdarno, nel comune di Cavriglia. Erano presenti il Governatore del Distretto Prof. Edile Belelli, gli amici rotariani del Club di Montceau Les Mines e di Cartagine, invitati per l'occasione e la cui presenza rese più solenne la celebrazione, oltre ad un gran numero di soci, loro familiari e loro amici.
Nell'occasione sono stati ricordati con affetto e stima tutti i soci fondatori e particolarmente il Dott. Lionello Signorini, primo Presidente del club per l'annata 1967-68 e la successiva 1968-69, che ricevette la "Carta Costituzionale" dallo stimato Prof. Giulio Agostini Governatore del R.C. di Perugia.
La cerimonia del festeggiamento è terminata con la consegna della onorificenza alla memoria del Past President Tommaso Bagiardi e del Socio Fondatore Lorenzo Bazzanti, di medaglie e pergamene celebrative ai Soci Fondatori e ai Past Presidenti.

Il Governatore del Distretto 2070 Edile Belelli, il Presidente Santi Terranova ed il Governatore incoming del Distretto 2070 Gabriele Tristano Oppo.

Trentesimo Anniversario della Fondazione

Sabato 24 maggio 1997
Presidente: Piero Salmi

La giornata commemorativa del **30° anniversario** è iniziata ufficialmente alle ore 19.00 nella prestigiosa Sala Consiliare del Palazzo d'Arnolfo in San Giovanni Valdarno. Erano presenti il Governatore del Distretto 2070 Ing. Giuseppe Fini, varie autorità rotariane, i Sindaci e importanti Autorità Civili e di Ordine Pubblico del Valdarno e della Provincia. C'erano, presenza molto gradita, anche gli amici del club gemellato di Montceau Les Mines.
Alle ore 20.00 la conviviale e la serata di gala si sono tenute nel Circolo Stanze Ulivieri di Montevarchi, in presenza del nostro Governatore, oltre a molti amici rotariani e graditi ospiti. Sono stati conferiti diplomi di merito e medaglie celebrative del 30° anniversario ai soci fondatori, ai Past President e agli amici del club di Montceau. Per l'occasione è stata realizzata dal club una pubblicazione la cui grafica fu curata dal compianto amico Arch. Sergio Failli. Nella quale sono stati riportati i nomi dei soci che hanno fanno parte del club, la storia, i fatti e le notizie importanti dei primi trenta anni del Rotary del Valdarno.

L'Ing. Giuseppe Fini consegna i Diplomi di Merito ai Soci Fondatori e ai Past President.

Quarantesino Anniversario della Fondazione

Mercoledì 4 aprile 2007
Presidente: Maria Teresa Neri

I festeggiamenti del **40° anniversario** sono stati fatti nel parco del ristorante Pin Rose di Terranuova Bracciolini. E' stata una bella celebrazione ricca di avvenimenti e di emozioni. La Presidente Dott. Maria Teresa Neri ha sviluppato il programma della celebrazione di questo avvenimento in due serate: il **4 aprile 2007** al ristorante Pin Rose e il **19 aprile** presso la stupenda Pieve di San Pietro a Gropina.
Al Pin Rose, il 4 aprile, iniziò la serata il Prof. Barscigliè, che donò al Rotary una scultura metallica, che attualmente si trova nel giardino del ristorante, a seguito la bella relazione della Presidente dal titolo i "Quaranta anni di Rotary in Valdarno". Nella relazione Maria Teresa si soffermò sul concetto che il Rotary si fonda "sul Valore Assoluto dell'AMICIZIA e da questa, come corollario perfetto e ineluttabile, conseguono tutti gli altri Valori rotariani di riferimento, nel rispetto delle diverse Culture, Ideologie, Fedi religiose". Fece seguito un concerto vocale e pianistico con musiche di importanti musicisti italiani e stranieri e fra i cantanti dobbiamo ricordare Luca Canonici che è anche un importante socio onorario del nostro club valdarnese.

La Presidente Maria Teresa Neri saluta i numerosi ospiti e i soci intervenuti.

Il 19 aprile la celebrazione del 40° anniversario continuò presso la Pieve di Gropina, con una S.Messa in suffragio dei Soci Defunti, seguita dalla relazione del Prof. Carlo Fabbri sulla "Storia ed architettura nella Pieve di Gropina".
L'anniversario è stato poi onorato dagli auguri di Paolo Margara, Governatore del Distretto 2070 e del Presidente del Rotary International W.B. (Bill) Boyd, di Evanston Illinois, che si complimentò con il Rotary Valdarno cui mandò "un caloroso saluto".

Presidenti del Rotary Valdarno dalla Fondazione

Distretto 188°

1967-68	Dott. Lionello Signorini
1968-69	Dott. Lionello Signorini
1969-70	Avv. Lorino Nocentini
1970-71	Avv. Giulio Lodovici
1971-72	Dott. Luigi Loretti

Distetto 187°

1972-73	Dott. Fabio Bartolini
1973-74	Dott. Tommaso Bagiardi
1974-75	Prof. Vinicio Ermini
1975-76	Comm. Duilio Cappelletti
1976-77	Dott. Gaetano Rennella

Distretto 207°

1977-78	Dott. Romano Tinagli
1978-79	Ing. Domenico Distefano
1979-80	Dott. Massimo Taiti
1980-81	Dott. Giovanni Benini
1981-82	Dott. Mario Tossi
1982-83	Dott. Luigi Iacomelli
1983-84	Dott. Giorgio Nenci
1984-85	Dott. Pietro Rosini
1985-86	Dott. Araldo Battagli
1986-87	Dott. Paolo Arturo Calvo
1987-88	Dott. Giorgio Bandinelli
1988-89	Dott. Gino Calzolari
1989-90	M.L. Mario Nannicini
1990-91	Arch. Sergio Failli

Distretto 2070°

1991-92	Dott. Santi Terranova
1992-93	Ing. Mario Morganti
1993-94	Geom. Giuseppe Forzoni
1994-95	Cav. Lezio Losi
1995-96	Dott. Marco Bigazzi
1996-97	Ing. Piero Salmi
1997-98	Luciano Bertoli
1998-99	Rag. Luca Tinagli
1999-00	Avv. Cosimo Mastrangelo
2000-01	Rag. Bruno Del Vita
2001-02	Cav. Morfeo Papini
2002-03	Rag. Gianfranco Sangaletti
2003-04	Dott. Filippo Balloni
2004-05	Avv. Cosimo Mastrangelo
2005-06	Prof. Felice Maurizio D'Ettore
2006-07	Dr.ssa Maria Teresa Neri
2007-08	Dott. Fernando Damiani
2008-09	Dott. Luigi Basi

Distretto 2071°

2009-10	Dott. Giovanni Mantini
2010-11	Dott. Angiolo Panichi
2011-12	Dott. Stefano Bellezza
2012-13	Dott. Francesco Bigazzi
2013-14	Dott. Mauro Vannelli
2014-15	Ing. Filippo Signorini
2015-16	Dott. Domenico Aversa
2016-17	Arch. Francesca Failli

Consigli Direttivi del Rotary Club Valdarno dalla Fondazione

DISTRETTO 188°

Anno Rotariano		
1967-68		Presidente ***Lionello Signorini*** Segretario: Enzo vezzi Vice Presidente: Lorino Nocentini Tesoriere AdolfoRossi Consiglieri Lorenzo Bazzanti, Luigi Loretti, Tommaso Bagiardi Prefetto. Mario Tossi
1968-69		Presidente: ***Lionello Signorini*** Segretario: Aldo Perrin Vice Presidente: Lorino Nocentini Tesoriere: Dino Burbu Consiglieri Lorenzo Bazzanti, Luigi Loretti, Tommaso Bagiardi Prefetto: Mario Tossi
1969-70		Presidente: ***Lorino Nocentini*** Segretario: Tommaso Bagiardi Presidente Uscente. Lionello Signorini Vice Presidente: Francesco Franceschi - Tesoriere: Millo Sapere Consiglieri Giorgio Nenci, Mario Tossi, Tommaso Bagiardi Prefetto. Giovanni Benini
1970-71		Presidente: ***Giulio Lodovici*** Segretario· Tommaso Bagiardi Presidente Uscente: Lorino Nocentini Vice Presidente: Luigi Loretti - Tesoriere: Giovanni Benini Consiglieri Fernando Granelli, Carlo Sansoni Prefetto. Lorenzo Bazzanti

Anno Rotariano

1971-72

Presidente. ***Luigi Loretti***
Segretario: Tommaso Bagiardi
Presidente Uscente: Giulio Lodovici
Vice Presidente: Lorenzo Bazzanti - Tesoriere: Giorgio Bandinelli
Consiglieri Fabio Bartolini, Duilio Cappelletti
Prefetto: Pietro Rosini

DISTRETTO 187°

1972-73

Presidente: ***Fabio Bartolini***
Segretario: Tommaso Bagiardi
Presidente Uscente: Luigi Loretti
Vice Presidente: Giorgio Bandinelli - Tesoriere: Romano Tinagli
Consiglieri. Lorenzo Guerri, Aldo Perrin
Prefetto: Pietro Rosini

1973-74

Presidente: ***Tommaso Bagiardi***
Segretario: Forese Donati
Presidente Uscente: Fabio Bartolini
Vice Presidente. Lorenzo Guerri - Tesoriere: Dino Burbui
Consiglieri Egidio Chini, Luigi Iacomelli
Prefetto: Pietro Rosini

1974-75

Presidente: ***Vinicio Ermini***
Segretario: Massimo Taiti
Presidente Uscente: Tommaso Bagiardi
Vice Presidente: Duilio Cappelletti - Tesoriere: Dino Burbui
Consiglieri. Domenico Distefano, Lorenzo Guerri
Prefetto: Pietro Rosini

Anno
Rotariano

1975-76

Presidente: ***Duilio Cappelletti***
Segretario. Massimo Taiti
Presidente Uscente Vinicio Ermini
Vice Presidente: Luigi Iacomelli - Tesoriere: Dino Burbui
Consiglieri Giovanni Benini, Dino Burbui
Prefetto: Pietro Rosini

1976-77

Presidente: ***Gaetano Rennella***
Segretario: Giovanni Benini
Presidente Uscente: Duilio Cappelletti
Vice Presidente: Romano Tinagli - Tesoriere: Dino Burbui
Consiglieri Domenico Distefano, Massimo Taiti
Prefetto: Luigi Iacomelli

DISTRETTO 207°

1977-78

Presidente· ***Romano Tinagli***
Segretario: Tommaso Bagiardi
Presidente Uscente: Gaetano Rennella
Vice Presidente: Domenico Distefano - Tesoriere: Dino Burbui
Consiglieri Santi Terranova, Silvano Tosi
Prefetto: Luigi Iacomelli

1978-79

Presidente: ***Domenico Distefano***
Segretario: Tommaso Bagiardi
Presidente Uscente: Romano Tinagli
Vice Presidente: Massimo Taiti - Tesoriere: Dino Burbui
Consiglieri Antonello Antonielli, Aldo Perrin
Prefetto: Giovanni Benini

Anno Rotariano

1979-80

Presidente ***Massimo Taiti***
Segretario. Oberdan Noferi
Presidente Uscente: Domenico Distefano
Vice Presidente: Pietro Rosini - Tesoriere: Dino Burbui
Prefetto. Luigino Marra
Consiglieri Pier Alberto Benedetti, Mario Tossi

1980-81

Presidente. ***Giovanni Benini***
Segretario. Oberdan Noferi
Presidente Uscente· Massimo Taiti
Vice Presidente: Mario Tossi - Tesoriere: Dino Burbui
Consiglieri Araldo Battagli, Marco Bigazzi
Prefetto. Luigino Marra

1981-82

Presidente: ***Mario Tossi***
Segretario: Gaetano Rennella
Presidente Uscente Giovanni Benini
Vice Presidente: Giorgio Nenci - Presidente Eletto: Luigi Iacomelli
Tesoriere: Dino Burbui - Consiglieri: Gino Calzolari, Carlo Sansoni
Prefetto. Pietro Rosini

1982-83

Presidente· ***Luigi Iacomelli***
Segretario: Giuseppe Forzoni
Presidente Uscente. Mario Tossi
Vice Presidente: Pietro Rosini -Presidente Eletto: Giorgio Nenci
Tesoriere: Dino Burbui - Consiglieri: Valerio Bazzanti Vestri, Vinicio Ermini
Prefetto. Piero Salmi

1983-84

Presidente ***Giorgio Nenci***
Segretario: Giuseppe Forzoni
Presidente Uscente. Luigi Iacomelli
Vice Presidente: Araldo Battagli -Presidente Eletto: Pietro Rosini
Tesoriere: Dino Burbui - Consiglieri: Evasio Bruni, Santi Terranova
Prefetto: Piero Salmi

Anno Rotariano

1984-85

Presidente: ***Pietro Rosini***
Segretario: Carlo Salvini
Presidente Uscente Giorgio Nenci
Vice Presidente: Carlo Sansoni - Presidente Eletto: Araldo Battagli
Tesoriere: Corrado Cardarelli - Consiglieri: Mario Nannicini, Massimo Taiti
Prefetto: Sergio Failli

1985-86

Presidente: ***Araldo Battagli***
Segretario: Giuseppe Forzoni
Presidente Uscente: Pietro Rosini
Vice Presidente: Giorgio Bandinelli -Presidente Eletto: Paolo Arturo Calvo
Tesoriere: Corrado Cardarelli - Consiglieri: Valerio Bazzanti Vestri,
Mario Morganti, Dario Scala - Prefetto: Sergio Failli

1986-87

Presidente. ***Paolo Arturo Calvo***
Segretario. M L. Mario Nannicini
Presidente Uscente: Araldo Battagli
Vice Presidente: Gino Calzolari - Presidente Eletto: Giorgio Bandinelli
Tesoriere: Corrado Cardarelli - Consiglieri: Valerio Bazzanti Vestri,
Giuseppe Forzoni, Gaetano Rennella - Prefetto:Sergio Failli

1987-88

Presidente: ***Giorgio Bandinelli***
Segretario: Bruno Del Vita
Presidente Uscente: Paolo Calvo
Vice Presidente: Mario Nannicini - Presidente Eletto: Gino Calzolari
Tesoriere Corrado Cardarelli - Consiglieri. Sergio Failli, Mario
Morganti, Gianfranco Sangaletti - Prefetto: Giovanni Failli

1988-89

Presidente ***Gino Calzolari***
Segretario: Giuseppe Forzoni
Presidente Uscente: Giorgio Bandinelli
Vice Presidente: Sergio Failli -Presidente Eletto: Mario Nannicini
Tesoriere: Corrado Cardarelli - Consiglieri: Paolo Calvo, Bruno Del
Vita, Santi Terranova - Prefetto: Giovanni Failli

Anno
Rotariano

1989-90

Presidente: ***Mario Nannicini***
Segretario: Giuseppe Forzoni
Presidente Uscente Gino Calzolari
Vice Presidente: Santi Terranova - Presidente Eletto: Sergio Failli
Tesoriere: Corrado Cardarelli - Consiglieri: Giovanni Benini, Giorgio Nenci, Mario Tossi - Prefetto: Mario Morganti

1990-91

Presidente: ***Sergio Failli***
Segretario: Pier Luigi Favilli
Presidente Uscente: Mario Nannicini
Vice Presidente: Carlo Salvini - Presidente Eletto: Santi Terranova
Tesoriere: Corrado Cardarelli - Consiglieri: Giuseppe Forzoni, Giorgio Nenci Mario Tossi - Prefetto: Mario Morganti

DISTRETTO 2070°

1991-92

Presidente. ***Santi Terranova***
Segretario: Luca Tinagli
Presidente Uscente: Sergio Failli
Vice Presidente: Mario Morganti - Presidente Eletto: Carlo Salvini
Tesoriere: Corrado Cardarelli - Consiglieri: Antonello Antonielli, Mario Nannicini, Giorgio Nenci - Prefetto:Mario Tossi

1992-93

Presidente: ***Mario Morganti***
Segretario: Luca Tinagli
Presidente Uscente. Santi Terranova
Vice Presidente: Lezio Losi - Presidente Eletto: Giuseppe Forzoni
Tesoriere: Corrado Cardarelli - Consiglieri: Domenico Distefano, Mario Nannicini, Pietro Rosini - Prefetto:Mario Tossi

Anno Rotariano

1993-94

Presidente: ***Giuseppe Forzoni***
Segretario: Luca Tinagli
Presidente Uscente. Mario Morganti
Vice Presidente: Marco Bigazzi - Presidente Eletto: Lezio Losi
Tesoriere. Corrado Cardarelli - Consiglieri Araldo Battagli, Gino Calzolari, Mario Nannicini - Prefetto: Giovanni Benini

1994-95

Presidente: ***Lezio Losi***
Segretario: Sergio Failli
Presidente Uscente. Giuseppe Forzoni
Vice Presidente: Piero Salmi - Presidente Eletto: Marco Bigazzi
Tesoriere: Corrado Cardarelli - Consiglieri: Luciano Bertoli, Cosimo Mastrangelo, Efrom Vaselli - Prefetto: Giovanni Benini

1995-96

Presidente: ***Marco Bigazzi***
Segretario: Mauro Moricca
Presidente Uscente. Lezio Losi
Vice Presidente: Cosimo Mastrangelo - Presidente Eletto: Piero Salmi
Tesoriere: Corrado Cardarelli - Consiglieri: Evasio Bruni, Mario Morganti, Lorino Nocentini - Prefetto: Giovanni Benini

1996-97

Presidente: ***Piero Salmi***
Segretario: Santi Terranova
Presidente Uscente: Marco Bigazzi
Vice Presidente: Luca Tinagli - Presidente Eletto: Luciano Bertoli
Tesoriere: Corrado Cardarelli - Consiglieri: Luigi Iacomelli, Mario Morganti, Mario Nannicini - Prefetto: Giovanni Benini

1997 - 98

Presidente	**Luciano Bertoli**
Segretario	Giuseppe Forzoni
Vice Presidente	Marcello Zangheri
Tesoriere	Corrado Cardarelli
Consiglieri	Paolo Arturo Calvo, Sergio Failli, Luigi Iacomelli
Prefetto	Giovanni Benini

1998 - 99

Presidente	**Luca Tinagli**
Segretario	Giuseppe Forzoni, Luigi Basi
Vice Presidente	Luciano Cappelletti
Tesoriere	Corrado Cardarelli
Consiglieri	Luigi Iacomelli, Santi Terranova, Marcello Zangheri
Prefetto	Mario Morganti

1999 - 2000

Presidente	**Cosimo Mastrangelo**
Segretario	Santi Terranova
Vice Presidente	Natale Giovanni Soldani
Tesoriere	Corrado Cardarelli
Consiglieri	Giancarlo Banchetti, Marco Merli Marcello Zangheri,
Prefetto	Giuseppe Salvini

2000 - 01

Presidente	**Bruno Del Vita**
Segretario	Santi Terranova
Vice Presidente	Natale Giovanni Soldani
Tesoriere	Corrado Cardarelli
Consiglieri	Riccardo Belardi, Paolo Arturo Calvo, Stefano Casprini, Piero SAlmi
Prefetto	Giancarlo Banchetti

2001 - 02

Presidente	**Morfeo Papini**
Segretario	Luigi Basi
Vice Presidente	Natale Giovanni Soldani
Tesoriere	Corrado Cardarelli
Consiglieri	Sergio Failli, Cosimo Mastrangelo, Marco Merli
	Mario Nannicini
Prefetto	Efrom Vaselli

2002 - 03

Presidente	**Gianfranco Sangaletti**
Segretario	Marco Merli
Vice Presidente	Vittorio Girolami
Tesoriere	Mauro Moricca
Consiglieri	Riccardo Belardi, Paolo Arturo Calvo,
	Giuseppe Salvini
Prefetto	Santi Terranova

2003 - 04

Presidente	**Filippo Balloni**
Segretario	Marco Merli
Vice Presidente	Santi Terranova
Tesoriere	Mauro Moricca
Consiglieri	Cosimo Mastrangelo, Mario Morganti, Mario Nannicini
Prefetto	Giuseppe Benini

2004 - 05

Presidente	**Cosimo Mastrangelo**
Segretario	Luigi Basi
Vice Presidente	Felice Maurizio D'Ettore
Tesoriere	Maria Teresa Neri
Consiglieri	Giovanni Benini, Paolo Arturo Calvo,
	Mario Morganti, Mario Nannicini
Prefetto	Filippo Balloni

2005 - 06

Presidente	**Felice Maurizio D'Ettore**
Segretario	Luigi Basi
Vice Presidente	Marco Merli
Tesoriere	Maria Teresa Neri
Consiglieri	Paolo Arturo Calvo, Mario Morganti, Mario Nannicini, Morfeo Papini, Luca Tinagli
Prefetto	Filippo Balloni

2006 - 07

Presidente	**Maria Teresa Neri**
Segretario	Natale Giovanni Soldani
Vice Presidente	Luigi Basi
Tesoriere	Franca Rossi
Consiglieri	Cosimo Mastrangeli, Morfeo Papini
Prefetto	Filippo Balloni

2007 - 08

Presidente	Fernando Damiani
Vice Presidente	Giovanni Mantini
Presidente uscente	Maria Teresa Neri
Presidente eletto	Luigi Basi
Segretario	Luigi Iacomelli
Prefetto	Filippo Balloni
Tesoriere	Cosimo Mastrangelo
Consiglieri	Maurizio D'Ettore, Piero Salmi, Mario Morganti

2008 - 09

Presidente	Luigi Basi
Vice Presidente	Angiolo Panichi
Presidente Uscente	Fernando Damiani
Presidente eletto	Giovanni Mantini
Segretario	Cosimo Mastramgelo
Prefetto	Filippo Balloni
Tesoriere	Maria Teresa Neri
Consiglieri	Francesca Failli, Morfeo Papini, Luca Tinagli

2009 - 10

Presidente	Giovanni Mantini
Vice Presidente	Stefano Bellezza
Presidente uscente	Luigi Basi
Presidente eletto	Panichi Angiolo
Segretario	Fernando Damiani
Prefetto	Cosimo Mastrangelo
Tesoriere	Maria Teresa Neri
Consiglieri	Luigi Iacomelli, Maurizio D'Ettore, Francesco Bigazzi

2010 - 11

Presidente	Angiolo Panichi
Vice Presidente	Francesco Bigazzi
Presidente uscente	Giovanni Mantini
Presidente eletto	Stefano Bellezza
Segretario	Fernando Damiani
Prefetto	Cosimo Mastrangelo
Tesoriere	Maria Teresa Neri
Consiglieri	Francesco Malatesta, Luigi Basi, Mario Morganti

2011 - 12

Presidente	Stefano Bellezza
Vice Presidente	Filippo Balloni
Presidente uscente	Angiolo Panichi
Presidente eletto	Francesco Bigazzi
Segretario	Fernando Damiani
Prefetto	Cosimo Mastrangelo
Tesoriere	Maria Teresa Neri
Consiglieri	Luigi Iacomelli, Luigi Basi, Filippo Signorini

2012 - 13

Presidente	Francesco Bigazzi
Vice Presidente	Domenico Aversa
Presidente uscente	Stefani Bellezza
Presidente eletto	Mauro Vannelli
Segretario	Filippo Balloni
Prefetto	Fernando Damiani
Tesoriere	Maria Teresa Neri
Consiglieri	Luigi Basi, Francesca Failli, Francesco Malatesta, Cosimo Mastrangelo

2013 - 14

Presidente	Mauro Vannelli
Vice Presidente	Domeni Aversa
Presidente uscente	Francesco Bigazzi
Presidente eletto	Filippo Signorini
Segretario	Filippo Balloni
Prefetto	Stefano Bellezza
Tesoriere	Maria Teresa Neri
Consiglieri	Fernando Damiani, Stefani Bellezza, Mario Morganti, Cosimo Mastrangelo, Roldano Romolini

2014 - 15

Presidente	Filippo Signorini
Vice Presidente	Francesca Failli
Presidente uscente	Mauro Vannelli
Presidente eletto	Domenico Aversa
Segretario	Filippo Balloni
Prefetto	Stefano Bellezza
Tesoriere	Maria Teresa Neri
Consiglieri	Fernando Damiani, Cosimo Mastrangelo, Mario Morganti Roldano Romolini, Stefano Bellezza

2015 - 16

Presidente	Domenico Aversa
Vice Presidente I°	Paolo Arturo Calvo
Vice Presidente II°	Luigi Basi
Presidente uscente	Filippo Signorini
Presidente eletto	Francesca Failli
Segretario	Luca Crociani
Prefetto	Cosimo Mastrangelo
Tesoriere	Maria Teresa Neri
Consiglieri	Stefano Bellezza, Mauro Morganti, Mauro Vannelli

2016 - 17

Presidente	Francesca Failli
Vice Presidente I°	Paolo Arturo Calvo
Vice Presidente II°	Luigi Basi
Presidente uscente	Domeni Aversa
Presidente eletto	Lorenzo Tinagli
Segretario	Luca Crociani
Prefetto	Cosimo Mastrangelo
Tesoriere	Maria Teresa Neri
Consiglieri	Luigi Basi, Cosimo Mastrangelo, Marco Migliorini, Mario Morganti, Filippo Signorini, Mauro Vannelli

50
anni
dopo,
continua...

10 anni di vita sociale del Club

In questo ultimo decennio, il Rotary Valdarno ha fatto molto per aumentare la visibilità dell'associazione e cercare di dissipare, nell'immaginario collettivo, l'idea che il Rotary sia solo un'associazione quasi "segreta" dove i partecipanti discutono di cose di interesse molto parziale.

Molto del merito di questa maggiore visibilità è stato lo strumento televisivo: quasi tutte le nostre iniziative, sono state portate a conoscenza dei cittadini del Valdarno dalle TV locali e questo ha fatto sì che le persone che seguono il servizio, comprendessero che non c'è niente di segreto o di oscuro nelle riunioni dei Rotary, ma che l'interesse dei rotariani è volto all'aiuto dell'altro, del territorio e della comunità.

A supporto di questo ricordiamo alcuni dei progetti di interesse pubblico e culturali, realizzati nelle ultime annate rotariane:

• *Annata 2006-2007 (Presidente Maria Teresa Neri)* - Inaugurazione della Sala Conferenze "Paul Harris" della Direzione Sanitaria dell'ospedale del Valdarno, allestito con finanziamento del Rotary Valdarno. Intervento finanziario a favore dei Musei Paleontologico e della Collegiata di Montevarchi.

• *Annata 2007-2008 (Presidente Fernando Damiani)* – Continuazione dei progetti già iniziati a favore del Paleontologico e del Museo della Collegiata di Montevarchi. Fernando inoltre ha voluto dedicare la sua annata soprattutto al territorio del Valdarno e alle sue bellezze, naturali, artistiche e culturali.

• *Annata 2008-2009 (Presidente Luigi Basi)* – Realizzazione, insieme ai club dell'area Etruria, del torneo di Golf tenutosi a Poppi e nel quale furono raccolti circa 10.000 euro, destinati a progetti di beneficenza. Microcredito a favore delle aree più indigenti dell'India come il Bangladesh e contributi a favore del Centro Africa.

• *Annata 2009-2010 (Presidente Giovanni Mantini)* – Partecipazione al progetto nazionale "Salute acqua" realizzato dal R.C. di Modena. Furono stampati bei libretti da distribuire nelle scuole elementari, con lo scopo di far conoscere, partendo dai più giovani, l'importanza dell'acqua nel nostro territorio e nel mondo intero.

• *Annata 2010-2011 (Presidente Angiolo Panichi)* – Sono stati affrontati, nella sua annata, prevalentemente gli aspetti economici e politici del mondo finanziario del nostro territorio.

• *Annata 2011-2012 (Presidente Stefano Bellezza)* – L'annata è stata dedicata alla cultura, dalla musica, alla fisica, all'arte. E' stato anche acquistato un nuovo proiettore per la sala Paul Harris nella Direzione Sanitaria dell'Ospedale del Valdarno.

• *Annata 2012-2013 (Presidente Francesco Bigazzi)* - Obiettivo dell'annata è stato quello di stringere legami più forti con il territorio del Valdarno. Sono stati realizzati due Global Grant uno che ha organizzato corsi di formazione per neolaureati della Provincia di Arezzo ed uno che ha consentito di donare una culla termica alla Neonatologia dell'Ospedale di Arezzo.

• *Annata 2013-2014 (Presidente Mauro Vannelli)* – L'annata ha sviluppato vari progetti, ma soprattutto Mauro ha lavorato molto con i giovani e insieme alla Direzione del Liceo Artistico Benedetto Varchi, i giovani liceali hanno partecipato ad un concorso nazionale di pittura e vinto il I° ed il III° premio.

• *Annata 2014-2015 (Presidente Filippo Signorini)* – Oltre ai molti progetti sempre dedicati al nostro territorio, ha partecipato al bellissimo progetto Borsa di studio per la Pace con cui una giovane palestinese, Rana Award, ha potuto studiare in Italia per un anno.

• *Annata 2015-2016 (Presidente Domenico Aversa)* – Adesione, quale club padrino dell'ITIS "Galileo Ferraris" di San Giovanni Valdano, diretto dal Prof. Lorenzo Pierazzi, al progetto "Bullismo e cyber bullismo", teso a rafforzare la coscienza civica degli studenti medi

• *Annata 2016-2017 (Presidente Francesca Failli)* - Adesione al progetto "Vivere in salute". Una pubblicazione scientifico-divulgativa a cura dei club dell'area etruria per sensibilizzare sulla prevenzione dei rischi cardiovascolari. La pubblicazione è a cura dei club dell'area etruria, in collaborazione con il servizio socio-sanitario della Toscana, il CALCIT, l'AFM, l'ordine dei farmacisti e l'ordine dei medici chrurghi e medici odontoiatri di Arezzo

Anno Rotariano 2016-2017
Elenco Soci

Soci attivi

1. Antonielli Antonio - antonielli@sgaravatti.net
2. Aversa Domenico - elenale@aruba.it
3. Banchetti Giancarlo - direzione@italbuildsrl.it
4. Basi Luigi - luigi.basi@azimut.it
5. Bellezza Stefano - stefbellezza@libero.it
6. Benincasa Marco - mbenincasa@notariato.it
7. Calvo Paolo Arturo - calvopa@fattoriadirimaggio.it
8. Cappellini Gabriele - gabriele.cappellini@fondoitaliano.it
9. Crociani Luca - luca.crociani18@gmail.com
10. Del Vita Bruno - bruno@studiodelvita.it
11. Failli Francesca - francescafailli@libero.it
12. Focardi Pietro - pietro@pietrofocardi.it
13. Girolami Vittorio - vittorio.girolami@yahoo.it
14. Iacomelli Luigi - iacomelli.luigi@alice.it
15. Mantini Giovanni - mantini.giovanni@virgilio.it
16. Mastrangelo Cosimo - poggitazzi@libero.it
17. Migliorini Marco - marco@gmsrl.it
18. Morganti Mario - mario.morganti@aol.it
19. Neri Maria Teresa - giacter@hotmail.com
20. Paoli Antonio – paolitrespighe@gmail.com
21. Papini Morfeo - morfeo.papini@aliceposta.it
22. Pierazzi Lorenzo – dirigente@isisvaldarno.gov.il
23. Salmi Piero - pierosalmi@yahoo.it
24. Sangaletti Gianfranco - gianfranco.sangaletti@email.it
25. Signorini Filippo - filippo.signorini@me.com
26. Taiti Massimo - massimotaiti@alice.it
27. Tinagli Lorenzo - info@tinaglicommercialisti.it
28. Tinagli Luca - info@tinaglicommercialisti.it
29. Vannelli Mauro - otticavannelli@hotmail.com

Soci Onorari

Cardarelli Corrado – Via L. da Vinci 11 - Montevarchi
Terranova Santi – santi1926@libero.it
Canonici Luca – luca.canonici@hotmail.it
Cataliotti Luigi – luigicataliotti@tiscalinet.it

Anno Rotariano 2016-2017
Consiglio e Commissioni

Consiglio Direttivo

Presidente: Francesca Failli

Presidente Uscente: Domenico Aversa
Presidente Incoming: Lorenzo Tinagli
I° Vice Presidente: Paolo Arturo Calvo
II° Vice Presidente: Luigi Basi
Segretario: Luca Crociani
Tesoriere: Maria Teresa Neri
Prefetto: Cosimo Mastrangelo
Consiglieri: Marco Migliorini, Mario Morganti, Filippo Signorini, Mauro Vannelli

Responsabile del Regolamento: Massimo Taiti
Istruttore del club: Luigi Iacomelli
Informatico del club: Filippo Signorini

Commissioni del Club

Rotary Foundation – Presidente: Piero Salmi, Membro: Filippo Signorini.
Amministrazione del club – Presidente: Luca Tinagli, Membri: Luca Crociani, Maria Teresa Neri, Bruno Del Vita, Giovanni Mantini.
Effettivo – Presidente: Mauro Vannelli, Membri: Luigi Basi, Luigi Iacomelli, Stefano Bellezza.
Pubbliche relazioni – Presidente: Felice Maurizio D'Ettore, Membri: Vittorio Girolami, Filippo Signorini.
Progetti d'azione – Presidente: Mario Morganti, Membri: Giancarlo Banchetti, Marco Migliorini.
Rotary per Rotaract (Sottocommissione della Commissione Effettivo) – Presidente: Luigi Basi. Membri: Domenico Aversa, Filippo Signorini, Marco Benincasa, Luca Crociani, Roberto Lombardi .
Service Distrettuale – Presidente: Francesca Failli, Membri: Mario Morganti, Luca Crociani, Domenico Aversa.

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2071 – ITALIA

"Siate dono al mondo"
K.R. Ravindran del R.C. di Colombo (Sri Lanka)
Presidente Rotary Internazionale

Francesca Failli
Presidente 2016 - 2017

Amiche e Amici Carissimi,

quest'annata rotariana ci vede festeggiare una ricorrenza davvero importante e ricca di significato: il cinquantesimo "compleanno" del nostro Club Valdarno.

Sono passati ben cinquant'anni da quando, il 4 aprile 1967, in un periodo di crescita economica e sociale, per iniziativa di un gruppo di uomini "illuminati" si concretizzò l'idea, grazie al contributo del club padrino di Arezzo, della nascita di un club Rotary anche nel nostro territorio.
In quella data la ruota, che è il nostro simbolo, ha cominciato a girare ed oggi, senza soluzione di continuità, compie il suo cinquantesimo giro.

E' una vera emozione festeggiare con tutti voi questo compleanno ed io, nella carica di presidente, ho l'onore e la fortuna di scrivere queste parole per questa meravigliosa ricorrenza.
Cinquant'anni sono un traguardo importante per la vita di ogni persona e lo stesso si può dire anche per la vita di un Club.

E' emozionante volgere lo sguardo al passato e ripercorrere la nostra storia, ormai lunga mezzo secolo, tutti gli avvenimenti e tutte le iniziative che abbiamo intrapreso insieme sempre attenti alla crescita culturale, sociale ed umana del nostro Sodalizio, sempre aperti al servizio sia in grande scala che nella comunità locale ove oggi il Club è fortemente radicato.

Altrettanto emozionante è guardare alla nostra storia riconoscendo l'impegno di tanti Soci che hanno creduto negli ideali rotariani e soprattutto in quei valori

che sono alla base, anzi fondano, il nostro “essere”: l’amicizia, la tolleranza e la solidarietà.

L’amicizia ha fatto sì che i nostri modi di agire e pensare, messi a confronto, ci facessero percepire “l’altro” come valore positivo, e ciò ha permesso di lavorare fianco a fianco guardando più all’unione ed alla concretezza che agli “orpelli” personalistici.

Scegliere di “essere” rotariano vuol dire soprattutto scegliere di essere impegnati anche per il bene altrui che sarà compensato, forse, dalla gratitudine e riconoscenza di chi reputa la nostra attività “al servizio dell’uomo”.
Service, servizio, sostantivo che ha sempre impegnato la coscienza di tutti noi del Rotary Valdarno, nella consapevolezza dello spirito di onorare nel presente un’impareggiabile intuizione nata giusto cinquant’anni fa.

Allora un pensiero affettuoso, commosso e riconoscente va ai Soci fondatori, che purtroppo non sono più fra noi, ma che hanno lasciato un’impronta indelebile nel Club.

Un grazie a tutti i Presidenti che anno dopo anno si sono passati un silente testimone di continuità ed hanno guidato il Club affiancati dai consigli direttivi.
Grazie a tutti i Soci del passato che non sono più tra noi e che ricordiamo con affetto e commozione.

Grazie a tutti i Soci di oggi che partecipando con passione alla vita del Club permettono la continuità dell’azione rotariana.
Infine grazie a tutti i coniugi che sostengono e condividono i nostri ideali.

Consapevole di questo oneroso privilegio che ho avuto nel condurre questo anno del cinquantesimo, passo un “testimone” ideale ai prossimi Presidenti, Consiglieri, alle Commissioni ed ai futuri soci certa che questi proseguiranno, con dedizione, a svolgere il proprio ruolo di Rotariani.

Il mio augurio è di continuare nella strada intrapresa con passione, convinzione e spirito di servizio, sempre legati da quel filo invisibile, forte e indistruttibile, che è la nostra amicizia.

Auguri a tutti !!! Auguri Rotary Club Valdarno !!!

Francesca Failli

In ricordo di Giovanni Benini

Il 4 aprile 1967, grazie all'iniziativa del club Padrino di Arezzo ed al lavoro di sensibilizzazione fatto fin dai primi anni '60 degli Avv.ti Raffaello Brunori e Domenico Zampi, si costituì il Rotary Valdarno, che nacque e si consolidò per la volontà, l'impegno e l'opera preziosa dei Soci Fondatori.

Alla ricorrenza dei cinquant'anni dalla creazione del Rotary club Valdarno non ha presenziato Giovanni Benini, che pur fu **uno dei soci fondatori** del nostro sodalizio. Giovanni Benini se ne è andato, infatti, poco prima di questa ricorrenza e la sua scomparsa ci sollecita al ricordo.

Assertore convinto dei nostri ideali di amicizia e servizio, fu Presidente del nostro Club negli anni 1980-81 portando a concreta attuazione il programma di gemellaggio con il Club rotariano francese di Montceau les Mines, già impostato dalla Presidenza precedente e che diede dopo di lui l'avvio ad intensi rapporti di scambio con gli amici francesi. Come lui diceva, il Rotary è prima di tutto un'associazione a portata "internazionale".

Fu, inoltre, per lungo tempo Presidente della Cantina Sociale di San Giovanni Valdarno e del Circolo delle Stanze di Montevarchi, entrambe prestigiose forme associative del Valdarno, dando, così, la misura del grado di estimazione pubblica da lui riscosso nella quotidianità.

Personaggio aperto al rapporto amichevole con tutti, la principale delle sue caratteristiche appariva la capacità di persuasione: all'aeroporto di Pisa riuscì a persuadere un agente di P.S., che si dichiarava irremovibile, a far imbarcare per Londra una componente del gruppo provvista di un documento non perfettamente in regola.

Amava molto la montagna sia d'estate che d'inverno. Era sin da giovane un abile sciatore, camminava veloce con le sue gambe da stambecco sui sentieri delle montagne dolomitiche.

Sempre aperto e socievole, raccontava volentieri episodi della sua vita, esponeva con lunghi monologhi ai suoi interlocutori sue idee e le sue competenze nei campi più diversi. Era un grande cercatore di funghi e le sue raccolte diventavano nel racconto sempre più eccezionali.

Tanti suoi comportamenti e tante sue frasi caratteristiche sono rimasti nella memoria accompagnati dal nostro malinconico rimpianto.

Massimo Taiti
Santi Terranova

Riflessioni di un Rotariano

Ingresso nel Rotary

Prima ancora di entrare a far parte del Rotary il futuro socio deve essere già predisposto al servizio nei confronti della società in cui vive e svolgere la sua attività professionale con la massima dignità e la massima rettitudine. Se così non fosse il nuovo socio difficilmente sarebbe destinato a diventare un buon rotariano. Il Rotary infatti richiede ai propri soci di uniformare il proprio comportamento a principi semplici, universali, riconosciuti validi in tutto il mondo ma che richiedono coerenza e continuità perché il miglior modo di diffondere il Rotary, a mio parere, è l'esempio che ciascun rotariano può dare agli altri con la propria condotta di vita.

Cos'è il Rotary

Il Rotary è un'organizzazione internazionale, umanitaria, a base non politica e non confessionale, di professionisti e persone d'affari che realizza progetti di servizio a scopo umanitario, promuove il rispetto di rigorosi principi etici in tutte le attività e lavora per la diffusione della pace e della buona volontà tra i popoli della Terra.

I soci dei club, sia donne che uomini, rappresentano in modo trasversale le attività professionali e commerciali presenti nella comunità.

Tutti i club del mondo si riuniscono una volta la settimana e sono aperti a tutte le culture, razze e credenze. Il manuale di procedura è unico e gli statuti di tutti i club sono uniformati allo statuto tipo. E' per questo motivo che i Rotary club sono simili in ogni parte del mondo.

Scopo del Rotary

I precetti e le massime che ritengo sufficienti per capire cos'è il Rotary le ho trascritte spigolando il manuale di procedura che è sempre utile rileggere di quando in quando.

Lo scopo del Rotary e di diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare esso si propone di:

Primo. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

Secondo. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

Terzo. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servizio;

Quarto. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Caratteristiche dei nuovi soci

Ogni club è composto da soci scelti tra persone adulte rispettabili con buona reputazione professionale, di buon carattere, che:

1) siano titolari, soci, amministratori o funzionari di un'impresa, o che esercitino un'attività o una professione stimata ovvero

2) ricoprano un'importante posizione in un'impresa o professione rispettabile e riconosciuta, con funzioni direttive e autorità decisionale ovvero

3) siano pensionati dopo avere esercitato una delle professioni indicate nei due punti precedenti e che siano domiciliate o lavorino nella località del club o nelle sue vicinanze.

L'organizzazione del Rotary

I rotariani sono soci di Rotary club, che a loro volta fanno parte dell'organizzazione internazionale Rotary International (R.I.).

Ogni club nomina i propri dirigenti e gode di una considerevole autonomia nel rispetto delle norme contenute nello statuto e nel regolamento dell'organizzazione.

I club efficienti si sforzano di aumentare l'effettivo, di partecipare a progetti di servizio in favore delle loro comunità e di quelle di altri paesi, di sostenere la Fondazione Rotary sia finanziariamente che mediante la partecipazione ai programmi, e di formare dirigenti capaci di servire al di là del livello di club.

I club sono raggruppati in 553 distretti rotariani, ognuno retto da un governatore distrettuale e da una squadra dirigente, costituita dagli assistenti del governatore e da varie commissioni, che si occupano dell'amministrazione dei club.

Il Consiglio Centrale (Board) del R.I., è composto da 19 membri comprendente il presidente ed il presidente eletto del R.I., e si riunisce ogni tre mesi per discutere questioni amministrative.

I membri, escluso i presidenti, durano in carica due anni.

Tradizionalmente, ogni anno il presidente del R.I. (il cui mandato dura 12 mesi) lancia un tema specifico, che i club sostengono e promuovono mediante iniziative varie.

Benché il presidente del R.I. sia il primo dirigente dell'organizzazione, l'amministrazione effettiva dipende dal segretario generale, che sovrintende ad uno staff di circa 600 persone, nella sede centrale di Evanston, un sobborgo a nord di Chicago, e nei sette uffici internazionali in Argentina, Australia, Brasile, Corea, Giappone, India e Svizzera.

I club delle isole britanniche sono amministrati dall'ufficio del R.I. in Gran Bretagna e Irlanda (RIBI), con sede in Inghilterra. Il mandato del segretario generale non può superare cinque anni, ma è rinnovabile.

La Storia del Rotary International

Il primo club di servizio del mondo, il Rotary club di Chicago, Illinois, USA, fu fondato il 23 febbraio 1905 da Paul Harris, un avvocato che voleva recuperare in un club di professionisti quello spirito di amicizia che aveva provato in gioventù nelle piccole città.

Il nome "Rotary" ebbe origine dall'abitudine iniziale di ritrovarsi a rotazione negli uffici dei soci.

Negli anni seguenti la popolarità del Rotary si diffuse rapidamente in tutti gli Stati Uniti, furono fondati club intutti il Paese, da San Francisco a New York.

Nel 1921 i Rotary club erano presenti in tutti i continenti e l'anno seguente l'organizzazione adottò il nome di Rotary International.

Di pari passo con la sua crescita, la missione del Rotary cominciò a espandersi al di là dei servizi legati alle conoscenze professionali e sociali dei membri del club, i Rotariani iniziarono a unire le loro risorse e le loro capacità per contribuire al servizio a favore delle necessità della comunità di appartenenza.

La consacrazione dell'organizzazione a questo idea si esprime nel motto: **Service Above Self**.

Successivamente il Rotary adottò un codice etico chiamato The 4-Way Test (il test delle quattro domande) che è stato diffuso in centinaia di lingue.

Questo test che è tra i più citati e diffusi nel mondo è opera del rotariano Herbert J. Taylor al quale nel 1932, era stato chiesto di rimettere in sesto la Club Aluminium Company di Chicago che era sull'orlo del fallimento a causa di notevoli difficoltà finanziarie.

Taylor ritenne di fondare l'opera di risanamento sopra un codice etico basato su un test che servisse da guida e di riferimento a tutti i dipendenti di fronte ad ogni scelta e cioè:

Quello che noi pensiamo, diciamo o facciamo.

- E' conforme alla verità?
- E' corretto per tutti coloro che sono coinvolti?
- E' di stimolo alla crescita di migliore volontà reciproca e di sentimenti di amicizia?
- E' di beneficio per tutti gli interessati?

Ebbene, la sopravvivenza e lo sviluppo futuro della Club Aluminium Company furono dovuti anche alla forza morale acquisita a seguito dei comportamenti etici adottati.

Taylor divenne presidente del Rotary Internazionale nell'anno 1954-55.

Il test delle quattro domante fu adottato dal Rotary nel 1943, tradotto in 100 lingue e distribuito ovunque possibile con la raccomandazione che venisse adottato da tutti i rotariani.

L'etica rotariana

Il Rotary persegue la tolleranza nei confronti delle diversità fino dalla sua nascita; basti ricordare che dei quattro soci fondatori Paul Harris era avvocato, Silvester Schiele commerciante di carbone, Gustavus Loehr ingegnere minerario e Hiram Shorey sarto; erano di nazionalità diversa (americana, tedesca, svedese ed irlandese) ed appartenevano a religioni diverse (protestante, cattolica ed ebraica).

"I rotariani di qualsiasi nazionalità devono evitare di criticare le leggi e le abitudini degli altri Paesi" ed inoltre "I rotariani di un Paese non devono interferire con le leggi ed i costumi di un altro Paese.

Le stesse considerazioni valgono in tema di credo religioso.

Lo statuto del Rotary riconosce che nel mondo i rotariani professano molte diverse religioni, fedi o idee e per questo il Rotary rispetta integralmente il credo di ogni rotariano e non cerca di impedire ad alcuno di seguire le proprie convinzioni.

"Un rotariano nulla deve attendersi e ancor meno deve domandare a che un altro rotariano gli accordi maggiori vantaggi o considerazione in relazione al trattamento che viene riservato a qualsiasi altra persona con la quale sia normalmente in rapporto".

"Il vero amico non domanda nulla in cambio e ogni abuso di confidenza o amicizia teso al profitto personale è estraneo allo spirito rotariano".

Un ultimo impegno etico dei rotariani è quello nei confronti dei giovani: "ogni rotariano deve costituire un esempio per la gioventù" poiché ciascuno impara osservando gli altri e fra i giovani che imparano vi sono i leader di domani.

In quest'ottica il Rotary sviluppa il programma RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) e incontri rotariani per la formazione di giovani leader, realizzato sotto forma di seminario di distretto.

Lo scopo del programma è quello di mostrare concretamente l'interesse del Rotary per i problemi dei giovani e di incoraggiarli e aiutarli a capire, cercando di farle proprie, le caratteristiche di una leadership eticamente impostata e positivamente orientata.

Azione professionale

1) Fondamentalmente, il Rotary è una filosofia di vita che si propone di risolvere l'eterna lotta tra il desiderio dell'individuo di affermarsi, e il dovere e l'impulso di servire gli altri. E' questa la filosofia del "Servire al di sopra di ogni interesse personale".

L'azione professionale è lo strumento attraverso il quale il Rotary promuove e incoraggia l'applicazione dell'ideale del servire nell'esercizio quotidiano di ogni professione. L'azione professionale è caratterizzata da:

1) accettazione e applicazione dei più elevati principi etici in tutte le attività, come la lealtà e la fedeltà nei confronti dei datori di lavoro, dei dipendenti e dei colleghi, il giusto trattamento delle suddette persone e dei concorrenti, della gente comune e di tutti coloro con i quali i Rotariani intrattengono relazioni professionali o d'affari;

2) riconoscimento del valore intrinseco di ogni occupazione utile alla collettività e non solo della propria o di quelle esercitate dai rotariani;

3) disponibilità a mettere le proprie capacità professionali al servizio della collettività per risolvere problemi e bisogni di carattere generale.

L'azione professionale è una responsabilità non solo dei club ma anche dei singoli soci. Il compito dei club è di incoraggiare i soci a seguire gli ideali del Rotary realizzando progetti che consentano di mettere le loro capacità professionali al servizio degli altri. Il compito dei soci, invece, è di applicare i principi del Rotary alla loro vita professionale e privata e di prendere parte ai progetti del proprio club.

Mario Morganti

Il socio **Domenico Aversa**, recentemente intervenuto a Pisa ad un convegno distrettuale, ha parlato di due importanti argomenti: chi è l'uomo rotariano e il senso di appartenenza al club.

Abbiamo ritenuto di grande interesse i concetti espressi dal Dott. Aversa e pertanto ne pubblichiamo alcuni stralci interessanti.

L'uomo rotariano

Diventare rotariano, per il Mario (eventuale socio), che cosa potrà mai significare? Uno scettico definirebbe un rotariano uno scatolone vuoto; un sociologo vi identificherebbe un uomo che sollecita relazioni interpersonali allo scopo di creare sensibilità sociale; per un religioso è colui il quale favorisce il diffondere della cultura, delle relazioni amichevoli tra gli uomini e le nazioni (Paolo VI); per un materialista storico è rotariano chi crede e lotta per una società migliore, senza malattie, fame, ecc..

Ma allora chi è l'uomo "rotariano"? Per ottenere risposta la domanda va riproposta nei seguenti termini: come individua il Socio in Mario Rossi l'uomo "rotariano"? E che cosa chiede il Rotary al Mario per ammetterlo nel suo seno?

Da quest'ottica è più facile, probabilmente, dare una risposta. Il *Mario* deve apportare cultura, idee ed operosità… Deve essere buon professionista nell'area di competenza, buon cittadino, rispettoso della morale comune e della libertà altrui; avere uno stile di vita, se non irreprensibile, almeno superiore alla media quanto a serietà, saggezza, discrezione e prudenza. Insomma non l'uomo perfetto, ma un uomo che, nel giudizio dei più, in una certa società ed in un determinato periodo, sia considerato persona onesta ed affidabile, corretto nelle relazioni umane, rispettoso delle leggi e degli altri. Dovrebbe essere questo l'individuo "Mario" del quale dobbiamo andare in cerca…

Senso di appartenenza

Quello che viene comunemente definito senso di appartenenza è sicuramente un sentimento di fondamentale importanza per il Rotary e di conseguenza è un legame che si instaura tra individui coscienti di avere in comune una medesima matrice culturale...

La volta scorsa, a Pisa ebbi l'onore, per chi lo ricorda, di presentare un nuovo socio… Maria Mario Rossi… oggi, purtroppo, Maria Mario Rossi lascia il sodalizio e il caso è contemplato perché il nostro Mario aveva un senso di appartenenza troppo marcato… e questo lo ha portato a quella che io chiamo "euforia da ingresso" ed ha prodotto in lui effetti deleteri. In questo caso il socio si separa dal naturale contesto e in lui finisce col prendere piede una logica di forte presenzialismo e ipercollaborazionismo per la quale gli altri soci vengono visti come diversi e poco reattivi alle sue proposte/iniziative… nel tempo ciò può vedere compromessa la propria individualità e di conseguenza compromettere lo spirito di gruppo fino alla diminuzione del senso di inclusione e del valore personale che l'appartenenza contribuisce a rafforzare. Il club, a questo punto, trovandosi davanti ad un individuo così… fortemente caratterizzato… non può far altro che accettare la sue dimissioni… Sfortunati nella scelta? No, poco accorti…

Come va dunque vissuto un senso di appartenenza che, per quanto intenso e gratificante, sappia tenersi lontano da questi eccessi?
Non dimentichiamo che il Rotary è classificato come 'gruppo intenzionale'… ovvero un gruppo in cui le persone, rispondendo ad un appello interiore, si associano volontariamente per viverne le sue caratteristiche.

Il ROTARY al 12 Gennaio 2017, comprendeva:

nel Mondo;	
Distretti	534
Rotary Club	35.372
Rotariani	1.222.163
in Italia:	
Distretti	13
Rotary Club	861
Rotariani	39.453

Il Rotary oggi

Estratto dal Seminario Interattivo di Formazione degli Istruttori di Club
Firenze - 14 gennaio 2017

E' cambiato ?
Lo spirito, la filosofia, l'etica, la missione, no: sono quelli di sempre.
L'assetto organizzativo di ciascun Club, invece, può essere cambiato. Vediamo come.

Il CO.L. (Consiglio di Legislazione del Rotary Internazionale) ha emanato una serie di Norme per i Club dirette a sviluppare una Nuova Visione del Rotary o, meglio, una Nuova Cultura del Rotary Club. Una visione ed una cultura che, nelle intenzioni del legislatore, comportano una identità rotariana più avanzata. Il CO.L ha cioè deciso di introdurre un concetto di Flessibilità normativa, per consentire ai club di adeguarsi più facilmente ai tempi che viviamo e, nel contempo, di proiettare un ponte verso il futuro favorendo l'acquisizione di nuovi soci.

Le norme introdotte sono facoltative in quanto i Rotary Club possono attuarle o no, decidendo di seguire il sistema tradizionale, ritenendo che anche in questo modo il Rotary possa ugualmente adeguarsi ai tempi che viviamo e sviluppare nel futuro il suo ruolo.

Le principali modifiche introdotte riguardano:

AFFILIAZIONE.

Fino ad oggi erano previste solamente due categorie di soci: onorari ed attivi. Da ora in poi possono esserci:

- soci consociati, provenienti da aziende dell'Area del Club interessate ad affiliarsi al Rotary inserendo propri rappresentanti in un Rotary Club;

- soci associati, singoli individui che chiedono di essere associati ad un Rotrry Club, ai suoi programmi e progetti, con l'intenzione di diventare socio attivo;

-soci familiari, una famiglia può essere affiliata per partecipare ad eventi e progetti;

-soci Rotaractiani, provenienti dai Rotaract, ma che potranno restare soci attivi del Rotaract di provenienza.

–

CLASSIFICHE.

I Club possono modificare il sistema delle Classifiche , e ammettere nuovi soci in base a criteri rappresentativi della comunità o che meglio si adat-
tano alla visione strategica del Club.

RIUNIONI dei ROTARY CLUB.

I Club hanno facoltà di:

a) riunirsi quando e quanto spesso lo vogliono, con un minimo di 2 riunioni mensili;
b) riunirsi di persona, oppure on line;
c) riconoscere la presenza anche tramite una mail o un video chat;
d) far valere come riunione la partecipazione a progetti di servizio.

ASSIDUITA'.

I Club possono eliminare o modificare la cessazione da socio per mancata frequenza.

e – CLUB.

Gli e–Club possono riunirsi anche di persona, ma se vogliono evidenziare che si riuniscono esclusivamente on-line, possono continuare a denominarsi e – Club.

Il concetto di **flessibilità normativa** introdotto dal CO.L. nell'aprile 2016 ha come scopo principale il **rafforzamento dell' effettivo**, obiettivo fra i più importanti della nuova cultura del Rotary. Con la flessibilità si è voluto imprimere un nuovo profilo, ritenuto più moderno, più in linea con i tempi, come quello di sviluppare una diversità demografica che consenta, nella diversità di punti di vista, una maggiore creatività, e quindi una più quotata credibilità locale, con risorse svezzate alla cultura delle innovazioni. Un nuovo modo di presentare il Club alle Comunità locali e a potenziali nuovi soci, per accattivarsi quindi il loro interesse.

Comunque, va evidenziato che il Rotary Internazionale lascia ad ogni singolo Club la libertà di adottare o meno le nuove norme "facoltative", previste appunto come tali dalla flessibilità deliberata dal CO.L.

"I Club che desiderano continuare ad aderire ai requisiti tradizionali per quanto riguarda formato, frequenza o assiduità delle riunioni, potranno continuare a farlo", come
è riportato da una slide in un video su ***My Rotary*.**

****

il Rotary *" ...è un'occasione che cambia la vita. Incontrare buone persone, fare buone opere e nello stesso tempo divertirsi."*

John F. Germ Presidente Internazionale 2016 - 2017

Luigi Iacomelli

I giovani e il Rotary

Rotaract

Il Rotaract è un'associazione promossa dal Rotary International e dedicata a uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 30 anni, di buon carattere e con potenziali qualità di leadership.
Lo scopo del Rotaract è offrire ai giovani di entrambi i sessi l'opportunità di elevare le conoscenze e le capacità che contribuiranno al loro sviluppo personale, di affrontare le esigenze materiali e sociali delle loro comunità e di promuovere migliori relazioni tra i popoli del mondo attraverso l'amicizia e il servizio.
Ogni Rotaract Club si appoggia alla comunità o ad un'università ed è patrocinato dal Rotary club locale; ciò ne fa un vero "partner per il volontariato" e un membro fondamentale della Famiglia del Rotary.

Perché diventare Rotaractiano?

Semplice!
In qualità di Rotaractiano potrai:

- **Fare volontariato a livello locale e internazionale;**
- **Fare nuove amicizie e divertirti;**
- **Sviluppare doti di leadership;**
- **Fare network con persone di tutto il mondo interessate al servizio.**

Rotaract Club Valdarno Masaccio

Il Rotaract Club Valdarno Masaccio nasce nuovamente, dopo 20 anni dalla chiusura, nel maggio 2015 su volere del Club padrino Rotary Valdarno e del Distretto 2071. Fin da subito, sia il Rotary padrino che il Distretto, si sono prodigati affinché il Club (fondato Ex-Novo) fosse in grado di agire e di muoversi con una grande consapevolezza del ruolo da svolgere sul territorio e dell'importanza delle risorse ivi presenti.

Dopo un primo inizio, costellato da difficoltà, la struttura del Club e le relative personalità hanno iniziato a delinearsi permettendo così l'emergere delle qualità e delle abilità di ciascun membro. Infatti, una caratteristica di estrema rilevanza del Club è proprio la diversità delle varie aree di competenza dei membri, che spazia dalle Scienze alle Aree Umanistiche.

Nei due anni di attività del Club molti sono i progetti e i Service svolti: il Banco Alimentare (realizzato i cooperazione con il Rotary Valdarno), il progetto scolastico contro il Bullismo ed il Cyberbullismo (realizzato in cooperazione con il Rotary Valdarno e che ha fruttato un terzo posto a livello nazionale), Service Distrettuali, il progetto di sensibilizzazione alla disabilità nello sport (rivolto alle scuole e che ha visto la partecipazione di Alex Zanardi come relatore), e molti altri ancora in programmazione.

Di particolare rilevanza si è mostrato il Service riguardante "lo Sport e la Disabilità" con ospite Alex Zanardi che, oltre ad aver sensibilizzato gli studenti degli istituti superiori del Valdarno a tale tematica, ha visto anche la partecipazione delle autorità territoriali e dei cittadini. Un progetto che ha riscosso sicuramente molto successo e che ha permesso ai membri del Club di cimentarsi positivamente con difficoltà di tipo organizzativo.

Attualmente il Rotaract Club Valdarno Masaccio è costituito da 11 membri fortemente attivi in tutte le attività svolte.

Roberto Lombardi

Soci del Rotaract Valdarno. Nel centro il Presidente Roberto Lombardi

Alcuni rotariani famosi

Italiani

Marconi Guglielmo, scienziato e inventore. Premio nobel per la Fisica 1909. (R.C. Bologna)
Pavarotti Luciano, cantante lirico (R.C. Modena)
Pirelli Leopoldo, imprenditore (R.C. Milano)
Pucci Emilio, stilista (R.C. Firenze)

Stranieri

Kennedy John F., Presidente degli USA (R.C. Hyannis, Massachussets)
Thomas Mann, scrittore tedesco, Premio Nobel per la letteratura 1929 (R.C. Monaco di Baviera)
Sibelius Jan, compositore finlandese (R.C. Helsinki)

Soci Onorari

Papa Francesco, dal 1999 membro onorario del R.C. di Buenos Aires

Ospiti Famosi

Bargellini Piero, scrittore e Sindaco di Firenze durante l'alluvione del 1966

INDICE

1) Cinquant'anni di Rotary in Valdarno: 1967-2017 ..... **Pag. 1**

- 1967 l'inizio ..... " **3**
- Soci fondatori ..... " **4**
- Storia della nascita del club ..... " **5**
- Carta Costituzionale ..... " **7**
- Il Prof. Giulio Agostini consegna la Carta Costituzionale ..... " **8**
- Sede geografica del Rotary Valdarno ..... " **10**

2) Anniversari, Presidenti e Consigli Direttivi dal 1967 al 2017 ..... " **11**

- Anniversari: 20°, 25°, 30, 40° ..... " **12**
- Presidenti del club del Valdarno dalla fondazione ..... " **14**
- Consigli Direttivi ..... " **15**

3) Cinquant'anni dopo: annata 2016-2017 ..... " **27**

- 10 anni di vita sociale ..... " **28**
- Soci annata 2016-17 ..... " **29**
- Consiglio Direttivo e Commissioni annata 2016-17 ..... " **30**
- Lettera della Presidente e discorso commemorativo alla cerimonia ..... " **31**
- Ricordo di Giovanni Benini ..... " **33**

4) Riflessioni di un rotariano ..... " **34**

- Il Rotary: scopi, organizzazione, storia, etica ..... " **34**
- Il rotariano e il senso di appartenenza ..... " **37**
- Il Rotary oggi. Alcune novità istituzionali ..... " **39**

5) I giovani e il Rotary ..... " **41**

- Perché diventare un rotaractiano ? ..... " **41**
- Rotaract Club Valdarno Masaccio ..... " **42**

6) Alcuni rotariani famosi ..... " **43**